

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Scienze Politiche, settore concorsuale 11/A3, s.s.d. M-STO/03

VERBALE N. 2

Alle ore 11 del giorno 14 luglio 2015 si è svolta la riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

- Prof. Fabio Bettanin
- Prof. Marco Dogo
- Prof. Francesco Guida (presidente)
- Prof. Giulia Lami
- Prof. Fortunato Minniti (segretario)

membri della Commissione nominata con D.R. n. 832-2015 del 23 giugno 2015.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. uno (1), e precisamente:

1. **Alberto Basciani**

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con il candidato (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che il candidato ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Alberto Basciani; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni del candidato, la Commissione inizia ad esaminarli collegialmente. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sul candidato; la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime il giudizio complessivo sul candidato. Il giudizio complessivo formulato dalla Commissione è allegato al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione complessiva del candidato, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo o negativo. Risultano cinque voti positivi.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica in **Alberto Basciani** il vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. uno (1) posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 11/A3 s.s.d. M-STO/03, Dipartimento di Scienze Politiche.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 12.45.

Roma, 14 luglio 2015

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Fabio Bettanin

- Prof. Marco Dogo

- Prof. Francesco Guida (presidente)

- Prof. Giulia Lami

- Prof. Fortunato Minniti (segretario)

ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Alberto Basciani

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

Attività didattica

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

ELENCO PUBBLICAZIONI PRESENTATE DA Alberto Basciani

1. *La difficile unione. La Bessarabia e la Grande Romania 1918-1940*, Prefazione di Keith Hitchins, Roma, Aracne, 2007, pp. 413.
2. *Un conflitto balcanico. La contesa fra Bulgaria e Romania in Dobrugia del Sud. 1919-1940*, Prefazione di Francesco Guida, Cosenza, Periferia, 2001, pp. 229*
*Vincitore del premio d'onore nel concorso internazionale *Wacław Felczak – Henryk Wereszycki* indetto dalla Società degli storici polacchi e dalla Facoltà di Storia dell'Università Jagellonica di Cracovia
3. *La storiografia romena postcomunista e la storia della dittatura comunista in Romania*, in "Mondo Contemporaneo", 1, 2015, pp. 173-196.
4. *Irredentismo e diplomazia nel Regno di Romania e la questione della Bessarabia*, in Fabio Todero (a cura di), *L'irredentismo armato. Gli irredentismi europei davanti alla guerra*, Vol. II, Trieste, Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia, 2015, pp. 407-430.
5. *"La fine del regno del terrore e dell'oppressione e l'inizio di una nuova era di civiltà e progresso". La propaganda fascista all'indomani della conquista dell'Albania 1939-1940*, in Bardhyl Demiraj – Matteo Mandalà – Shaban Sinani (a cura di), *STUDIME Në nderim të prof. Francesco Altimarit me rastin e 60-vjetorit të lindjes STUDI In onore del prof. Francesco in onore del prof. Francesco Altimari in occasione del 60° compleanno*, Tiranë – Tirana, Albpaper, 2015, pp. 57-70.
6. *Los Balcanes: el avispero revisitado, desde la crisis oriental de 1908 a la Primera Guerra Mundial*, in "Historia y Política", 32, 2014, pp. 105-127.
7. *Annus Horribilis: 1940-1941. Bessarabia between Sovietisation and Romanian Reconquest*, in Gheorghe Cliveti – Gheorghe Cojocaru (Eds), *Bessarabia 1812. National Problem, International Implications, - Basarabia 1812. Problemă națională, implicații internaționale*, Bucharest, Editura Academiei Române, 2014, pp. 873-890.
8. *The Ciano-Stojadinović Agreement and the Turning Point in the Italian Cultural Policy in Yugoslavia (1937-1941)*, in Vojilasv Pavlović (Ed.), *Italy's Balkan Strategies (19th -20th Century)*, Belgrade, Institute for Balkan Studies, 2014, pp. 199-212
9. *La Romania e il Patto Molotov-Ribbentrop*, in Alberto Basciani – Valentina Sommella – Antonio Macchia (a cura di), *Il Patto Ribbentrop-Molotov l'Italia e l'Europa (1939-1941)*, Roma, Aracne, 2013, pp. 259-275.
10. *Screditare un sistema, delegittimare uno Stato. "La Fédération Balkanique" e la Grande Romania 1924-1932*, in "Krypton. Identità, Potere, Rappresentazioni", 2, 2013, pp. 76-85.
11. *I rapporti tra Italia e Albania tra le due guerre mondiali. Un profilo*, in "Nuova Rivista Storica", Volume XCVII – Fascicolo II, 2013, pp. 503-520.

12. *Tra politica culturale e politica di potenza. Alcuni aspetti dei rapporti tra Italia e Albania tra le due guerre mondiali*, in "Mondo Contemporaneo", 2, 2012, pp. 91-114.
13. *From Collectivization to the Great Famine: Eyewitness Statements on the Holodomor by Refugees from the Ukrainian SSR 1930-1933*, in "Holodomor Studies", vol. 3, 2011, pp. 1-27.
14. *Tra aperture e neostalinismo. Italia e Romania negli anni Sessanta e Settanta*, in Italo Garzia – Luciano Monzali – Massimo Bucarelli (a cura di), *Aldo Moro, l'Italia repubblicana e i Balcani*, Nardò, Besa, 2011, pp. 188-216.
15. *Un archeologo al servizio della monarchia bulgara. La parabola politica di Bogdan Filov 1940-1944*, in Francesco Guida (a cura di), *Intellettuali vs democrazia. I regimi autoritari nell'Europa sud-orientale (1933-1953)*, Roma, Carocci, 2010, pp. 111-158.
16. *La fine dell'Ungheria storica e la nascita della Piccola Intesa 1919-1921*, in Alberto Basciani - Roberto Ruspanti (a cura di), *La fine della Grande Ungheria fra rivoluzione e reazione 1918-1920*, Trieste, Beit, 2010, pp. 229-248.
17. *Sulla bocca del vulcano. La questione macedone dalla crisi del 1908 alle guerre balcaniche*, in Alberto Basciani - Antonio D'Alessandri (a cura di), *Balcani 1908. Alle origini di un secolo di conflitti*, Trieste, Beit, 2010, pp. 139-152 e 203-208 [note].
18. *Il Trattato di Craiova del 7 settembre 1940 e gli scambi di popolazione tra la Romania e la Bulgaria (1940-1943)*, in Michael Wedkind – Davide Rodogno (a cura di), *Umsiedlung und Vertreibung in Europa /Spostamenti forzati di popolazioni in Europa (1939-1945)*, numero monografico di "Geschichte und Region/Storia e Regione", XVIII, 2009 (apparso nel 2010), n. 2, pp. 155-176.
19. *La Romania e la grande carestia ucraina del 1932-1933*, in "Mondo Contemporaneo", 2, 2009, pp. 83-111.
20. *Preparando l'annessione. La politica culturale italiana in Albania negli anni di Zog (1924-1939)*, in Antonio D'Alessandri - Monica Genesin (a cura di), *Popoli e culture in dialogo tra il Danubio e l'Adriatico Contributi italiani al X Congresso dell'Association Internationale d'Études du Sud – Est Européen*, Parigi 24- 26 settembre 2009, "România Orientale", 22, 2009, pp. 93-108.

ALTRI TITOLI

- 1) Borse di studio e attività accademica
- 2) Partecipazioni a seminari, conferenze e convegni di studio

giudizi individuali:

Commissario Bettanin Fabio

Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca nel 2000, all'Università Complutense di Madrid, Alberto Basciani ha partecipato in modo continuativo a convegni e iniziative internazionali sulla storia dell'Europa sud orientale, e fa parte di organizzazioni e della redazioni di riviste che si occupano dei problemi dell'area. In un mondo nel quale le attività di formazione di studiosi e i grandi progetti di ricerca sono sempre più affidati a programmi di collaborazione internazionale, questa sua attività offre all'Università di appartenenza una risorsa importante, alla quale va ad aggiungersi l'attività didattica, svolta anch'essa con continuità a partire dalla nomina a ricercatore nel 2006, a conferma del giudizio positivo sulle sue capacità di docente.

La sua attività scientifica comprende due monografie, curatele di opere collettive e numerosi saggi e articoli, alcuni dei quali inseriti in pubblicazioni internazionali. Con il tempo, Basciani ha affinato la sua capacità di collegare lo studio di situazioni locali, in particolare la Bessarabia e la Dobrugia, e di passaggi cruciali della Storia, come la Seconda guerra mondiale, a una riflessione generale sulle faglie della storia dell'Europa sud orientale nel XIX e XX secolo: la debolezza dei nazionalismi dell'Europa sud orientale e il ruolo destabilizzante, oltre che oppressivo, svolto dalle grandi potenze. Grazie anche alle vaste conoscenze linguistiche, le ricerche del candidato mostrano solida conoscenza delle storiografie dei paesi dell'area e utilizzano documentazione proveniente da archivi italiani e esteri. I più recenti contributi sul "nazionalismo" del regime socialista romeno, sui rapporti fra Italia e Romania nel corso della guerra fredda, e sulla storiografia romena postcomunista si inseriscono in una tendenza alla progressiva apertura degli interessi, sostenuta anch'essa dalla capacità di combinare dibattito storiografico, documentazione di archivio e contributo originali di riflessione.

A mio giudizio, Alberto Basciani possiede pertanto tutti i requisiti scientifici, didattici e organizzativi per una sua chiamata a professore associato.

Commissario Dogo Marco

Il candidato Basciani presenta un curriculum molto fitto di esperienze di studio, ricerca e insegnamento nell'ambito della disciplina a concorso, che testimoniano di una costante applicazione e di uno sforzo consistente e riuscito di aggiornamento a livelli elevati della comunicazione scientifica. Fra le numerose pubblicazioni spiccano le due monografie, il cui valore è confermato dalle recensioni ricevute, mentre nella ampia produzione saggistica su tematiche varie e rilevanti si distinguono in particolare la rassegna critica sulla storiografia romena post-comunista e il notevole studio-biografia su Bogdan Filov. Nell'insieme il candidato dimostra ottima padronanza dei grandi temi, della storiografia e delle fonti sull'Europa sud-orientale nel XIX e XX secolo, nonché capacità di apportare significativi contributi scientifici allo sviluppo della disciplina.

Commissario Guida Francesco

Il dottor Alberto Basciani ha presentato venti pubblicazioni tra le quali due monografie dedicate alla Dobrugia in età contemporanea e alla Bessarabia tra le due guerre mondiali, nonché molti saggi in rivista di fascia A. Il suo curriculum degli studi e delle attività scientifiche e didattiche, l'elenco completo delle pubblicazioni ma soprattutto le già ricordate venti pubblicazioni presentate al giudizio della Commissione delineano uno studioso di notevole livello. L'attività di ricerca si dimostra costante e sottoposta a continuo aggiornamento e maturazione. Ne risultano scritti che hanno trovato collocazione e riconoscimento sia in Italia sia all'estero. E' possibile infatti ricordare il premio conseguito in Polonia con il libro dedicato alla Dobrugia e le recensioni delle citate monografie apparse su importanti riviste straniere. Intensi sembrano anche i rapporti con gli storici di altri Paesi, rapporti sfociati in utili collaborazioni. Entrando nel merito della produzione scientifica, il dottor Basciani rivela una forte disposizione a una approfondita ed esauriente ricostruzione storica, spesso fondata su fonti primarie e archivistiche, ma pure al continuo confronto con la storiografia internazionale specifica di ogni questione o argomento. Il suo contributo scientifico agli studi sulla storia dell'Europa centro-orientale (e più in generale di storia contemporanea), pertanto, è senza dubbio significativo, collocandosi nella migliore tradizione di questi studi, come si è andata configurando in ambito accademico a partire dagli anni successivi alla seconda guerra mondiale. Vanno sottolineate la prontezza e la capacità di seguire e adeguarsi, sempre in chiave critica, all'evoluzione (dovuta anche a importanti eventi politici) delle singole storiografie nazionali dei Paesi oggetto di studio.

Commissario Lami Giulia

Il candidato presenta una produzione scientifica di buona continuità temporale, pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare per cui è bandita la procedura di valutazione comparativa. In particolare i suoi studi si rivolgono all'area del Sud-Est europeo con specifica attenzione alla Romania e regioni limitrofe, in un'ampia prospettiva tematica e cronologica. Tale produzione presenta interessanti punti di originalità ed innovatività, nel panorama storiografico esistente, facendo luce su una serie di questioni controverse con indubbio rigore metodologico (per esempio nel saggio *La Romania e la grande carestia ucraina del 1932-1933*, cfr. n. 19 Elenco pubblicazioni presentate) e soprattutto offrendo, anche da un punto di vista interdisciplinare, un valido contributo all'approfondimento della storia di Paesi e regioni dell'Europa orientale le cui vicende sono meno trattate negli studi di carattere generale (Albania, Bessarabia, Bosnia fra le altre), arricchendo la ricerca in corso nel settore. Si può senz'altro riconoscere un buon valore scientifico alla sede editoriale delle pubblicazioni che hanno conosciuto un'adeguata diffusione all'interno della comunità scientifica.

Il candidato dalla sua presa di servizio come ricercatore nel 2006 ha svolto con regolarità attività didattica sia a livello di seminari sia a livello di corsi. Anche precedentemente il candidato ha tenuto seminari e cicli di lezioni presso istituzioni universitarie e svolto attività di ricerca, sulla base di borse di studio e accordi di scambio, in Italia e all'estero, dove ha effettuato stages e soggiorni mirati alla formazione di solide competenze storiche e linguistiche.

Il candidato è inoltre membro di associazioni scientifiche, di comitati di redazione, di centri di ricerca a conferma del profilo di studioso competente che ha acquisito grazie all'attività di studio, ricerca, produzione e organizzazione in campo storico e storiografico.

Commissario Minniti Fortunato

Sia nella ricerca che nella didattica l'attività del Dr. Alberto Basciani mostra un elevato livello di internazionalizzazione, preparato dalla formazione scientifica completata con un dottorato di ricerca conseguito nel 1999 presso la Facultad de Geografia e Historia dell' Universidad Complutense de Madrid.

L'ambito principale della ricerca del Dr. Basciani è la Storia dell'Europa centro-orientale, tema su cui il candidato ha prodotto due monografie. In altri saggi ha affrontato aspetti della storia dei rapporti italo-romeni ed italo-albanesi, la storia ungherese e quella della grande carestia ucraina. Insomma, ha il profilo di uno studioso dagli interessi articolati, confermati dalla costante presenza a partire dal 2003 nei luoghi e nelle occasioni di incontro tra gli studiosi del settore non soltanto in Europa (oltre all'Italia soprattutto in Albania, Romania, Bulgaria, Ungheria, Francia, Moldavia, Serbia) ma anche negli Stati Uniti. Significativa anche la curatela di cinque pubblicazioni.

Dopo il conseguimento nel Novembre 2013 dell'abilitazione alla II Fascia nel settore scientifico-disciplinare 11/A3 (Storia contemporanea) con parere unanime della Commissione giudicatrice, ha pubblicato sino a oggi dieci saggi in riviste e volumi i cui temi spaziano dalla storiografia romena postcomunista sulla dittatura all'irredentismo nel Regno di Romania e la questione della Bessarabia, studiata anche nel periodo tra la sovietizzazione e la riconquista rumena, dalla propaganda fascista all'indomani della conquista dell'Albania 1939-1940 ai Balcani dalla crisi del 1908 alla prima guerra mondiale. Un saggio sull'accordo Ciano-Stojadinović e la presenza culturale italiana in Jugoslavia sino al 1941 precede altri quattro lavori dedicati alla Romania e all'Albania, questi ultimi pubblicati in riviste importanti come "Nuova Rivista Storica" e "Mondo Contemporaneo".

In ragione della originalità, di ricchezza delle fonti e rilevanza dei risultati della sua produzione scientifica, di cui si apprezza la continuità temporale, nonché dell'impegno organizzativo e didattico già sostenuto, il profilo del Dr. Alberto Basciani appare congruente con settore scientifico disciplinare e il ruolo di professore di seconda fascia per il quale si è candidato.

giudizio collegiale:

CANDIDATO: Alberto Basciani

Il candidato è dal 2006 ricercatore di Storia dell'Europa orientale presso l'Università di Roma Tre. Dalla Facoltà, poi Dipartimento, di Scienze politiche gli è stato affidato dall'a.a. 2008-2009 il corso "Storia dell'Unione Sovietica e della Russia post-comunista". Membro del collegio docenti del Dottorato di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre, è delegato del Rettore per i rapporti con i Paesi dell'Europa orientale e la Russia. Tra le lingue conosciute e parlate oltre al castigliano, al francese e all'inglese, si segnalano il romeno e il bulgaro. E' inoltre segretario dell'Associazione Italiana di Studi di Storia dell'Europa Centrale e Orientale. Infine è membro del Comitato Scientifico di riviste scientifiche italiane e estere.

La Commissione rileva la congruità dei titoli scientifici con il SSD e il profilo definito nel bando. Rileva altresì che il candidato presenta una produzione ampia e continua con buona collocazione e riconoscimenti sia in Italia sia in Paesi stranieri. Si può rimarcare la varietà dei temi e l'ampiezza dell'arco cronologico studiato. Dai testi presentati si evince una approfondita conoscenza del dibattito storiografico cui il candidato partecipa con contributi originali e innovativi anche grazie al lavoro di ricerca svolto presso archivi italiani ed esteri.

ALLEGATO B)
Giudizi complessivi della Commissione:

candidato: **Alberto Basciani**

In assenza di altri candidati, la Commissione rinvia al giudizio collegiale unanimemente positivo e, considerando il profilo di studioso competente di Alberto Basciani, si pronuncia a favore della chiamata dello stesso come professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Roma Tre.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Scienze Politiche, settore concorsuale 11/A3, s.s.d. M-STO/03

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 7 luglio 2015 dalle ore 15 alle ore 15.45;

II riunione: giorno 14 luglio 2015 dalle ore 11 alle ore 12.45;

La Commissione ha tenuto complessivamente n. due (2) riunioni iniziando i lavori il 7 luglio 2015 e concludendoli il 14 luglio 2015.

- Nella prima riunione sono stati nominati presidente (Guida) e segretario (Minniti); sono stati fissati i criteri di massima per la valutazione dei candidati;

- nella seconda riunione è stata presa in esame la documentazione relativa all'unico candidato ad aver avanzato domanda, il dottor Alberto Basciani; sono stati valutati in primo luogo i titoli scientifici presentati, nonché il curriculum e l'elenco delle pubblicazioni. Su tutto ciò sono stati formulati i giudizi dei singoli commissari nonché il giudizio collegiale (raccolti nell'allegato A). Quest'ultimo è stato ripreso nell'allegato B (giudizio complessivo della Commissione).

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Alberto Basciani, vincitore della procedura di chiamata ad un (1) posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Scienze Politiche, settore concorsuale 11/A3, s.s.d. M-STO/03.

Il candidato è dal 2006 ricercatore di Storia dell'Europa orientale presso l'Università di Roma Tre. Dalla Facoltà, poi Dipartimento, di Scienze politiche gli è stato affidato dall'a.a. 2008-2009 il corso "Storia dell'Unione Sovietica e della Russia post-comunista". Membro del collegio docenti del Dottorato di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre, è delegato del Rettore per i rapporti con i Paesi dell'Europa orientale e la Russia. Tra le lingue conosciute e parlate oltre al castigliano, al francese e all'inglese, si segnalano il romeno e il bulgaro. E' inoltre segretario dell'Associazione Italiana di Studi di Storia dell'Europa Centrale e Orientale. Infine è membro del Comitato Scientifico di riviste scientifiche italiane e estere.

La Commissione rileva la congruità dei titoli scientifici con il SSD e il profilo presente nel bando. Rileva altresì che il candidato presenta una produzione ampia e continua con buona collocazione e riconoscimenti sia in Italia sia in Paesi stranieri. Si può rimarcare la varietà dei temi e l'ampiezza dell'arco cronologico studiato. Dai testi presentati si evince una approfondita conoscenza del dibattito storiografico cui il candidato partecipa con contributi originali e innovativi anche grazie al lavoro di ricerca svolto presso archivi italiani ed esteri.

Il Prof. Francesco Guida Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione) al Responsabile del Procedimento.

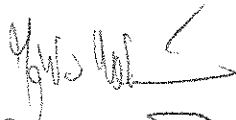
La Commissione viene sciolta alle ore 12.45

Roma, 14 luglio 2015

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

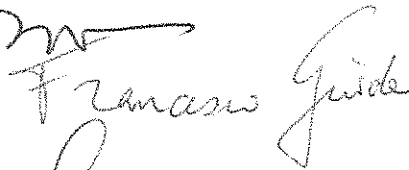
- Prof. Fabio Bettanin



- Prof. Marco Dogo



- Prof. Francesco Guida (presidente)



- Prof. Giulia Lami



- Prof. Fortunato Minniti (segretario)

